



#Focus on

Sfilate Primavera Estate 2017

Viaggi e Vacanze

#IONascoConTe

Run4Me



Le idee shopping più glam con lo Donna shop

ATTUALITÀ

PERSONAGGI

MODA

BELLEZZA

LIFESTYLE

BENESSERE

OROSCOPO

VIDEO

SPECIALI

SHOP

HOME, ATTUALITÀ, FAMIGLIE / 16 settembre 2016

La psicologa Vegetti Finzi: ecco come funziona il bullismo femminile

A essere presi di mira sono soprattutto gli inestetismi fisici, come il sovrappeso, i capelli untati, i foruncoli, vestirsi in modo difforme ma anche primeggiare, come la "secchiona" o la preferita dalla maestra

di Silvia Vegetti Finzi



Di che cosa stiamo parlando quando diciamo "bullismo femminile"? Di un processo di omologazione che rende le ragazze simili ai ragazzi? Certi **comportamenti aggressivi** sembrano indubbiamente gli stessi ma le intenzioni e lo stile restano profondamente differenti. Innanzitutto è diversa la nostra storia: da sempre gli uomini hanno gestito l'aggressività incanalandola in forme di competizione regolata - la guerra, l'agonismo sportivo, la concorrenza- e sublimandola nell'ideale dell'amicizia.

Per secoli invece i rapporti tra donne, considerati ovvi e naturali, sono stati limitati ai legami di parentela. Di conseguenza, mentre i ragazzi si relazionano tra loro seguendo un copione preconstituito, alle ragazze non resta che imitarli o crearne uno proprio. I tentativi iniziano sin dall'infanzia, quando si formano le coppie delle "amiche del cuore". Per cementare il loro rapporto, può accadere che la più prepotente

CORRIERE DELLA SERA
venerdì 16 settembre 2016 aggiornato 15:17

ULTIME NOTIZIE



Morto Carlo Azeglio Ciampi, il presidente dell'orgoglio ritrovato



Morto Carlo Azeglio Ciampi: la personalità d'acciaio dietro lo sguardo mite

s'imponga e, con la complicità dell'altra, scelga con acume una **vittima da respingere**, isolare e perseguire con insinuazioni e calunnie. Intorno a loro si crea un gruppo di **spettatrici** che, pur rendendosi conto di assistere ad azioni malvagie, si rassicura dicendo: "Meno male che non capita a me!". Mentre i maschi impongono il loro potere colpendo soprattutto il fisico del malcapitato, le femmine utilizzano piuttosto la parola. Col risultato che, se i lividi del corpo sono evidenti, quelli dell'anima sono indelebili.



In conformità alle suggestioni mass-mediatiche, vengono **presi di mira in particolare gli inestetismi** per cui è provocatorio essere grassa, avere i capelli untati, i foruncoli, vestirsi in modo difforme ma anche primeggiare, come la "secchiona" o la preferita dalla maestra.

Ma è con l'**adolescenza** che il bullismo femminile si fa più minaccioso. La difficoltà di delineare un'identità femminile sollecita la prepotente a proiettare su una compagna più debole ed esposta le parti inaccettabili di sé sino a farne un alter-ego negativo da emarginare e cancellare. Il coro che assiste a questi soprusi si chiude in un mutismo omertoso e persino la vittima tace, sino a convincersi che in lei qualcosa non va. La **perdita dell'autostima** è una delle conseguenze più preoccupanti del bullismo sistematico e prolungato.

In questi anni il danno è poi aggravato dalla possibilità di utilizzare la **Rete per divulgare all'infinito**, protetti dall'anonimato, le proprie bravate. Mentre la bulla sente il bisogno di riscuotere il più vasto consenso, una folla d'ignoti corrispondenti s'immedesima con lei infierendo sulla vittima con le peggiori **ingiurie**. Spesso queste dinamiche sfuggono all'attenzione dei genitori e al controllo degli insegnanti, che dovrebbero invece comunicare e collaborare.

Poiché ogni condotta asociale messa in atto dagli adolescenti esprime una richiesta di aiuto, occorre **affinare la nostra sensibilità per decifrare sintomi quali l'iperconnessione, l'isolamento, disturbi psicosomatici** come l'insonnia e l'inappetenza. Senza ammetterlo, vittime e carnefici chiedono il nostro intervento per superare il conflitto interno che genera quello esterno e far pace con se stessi.

Non è facile, ma per aiutarli davvero dobbiamo convincerli ad abbandonare i circuiti della violenza e indurli a uscire dal mondo virtuale per costruire, in quello reale, il futuro che li attende.

(Estratto dalla lezione magistrale che l'autrice tiene, nell'ambito del Festival/Filosofia di Modena, a Sassuolo, il 17 settembre alle ore 18).

[Leggi anche "Di social network si muore: 9 modi per riconoscere il cyberbullismo \(e proteggere i figli\)"](#)



Napolitano: «Ciampi, uno straordinario italiano ed europeo»

CorriereTv



X Factor: «Sei antica, questo lo vedevo al Festivalbar», Manuel

[LEGGI TUTTE LE NOTIZIE](#)

IO Donna Shop in collaborazione con zalando

-50% di sconto

SCOPRI SUBITO
I SALDI FINO AL 50% DI ZALANDO

ACQUISTA SU IO DONNA SHOP

Tweets di @iodonnalive

